

«FASCISTA? NON È UN'OFFESA»
Il leghista Bastoni:
ultradestra con noi

di **Giannattasio e Senesi** a pagina 4

Il consigliere Max Bastoni (Lega)

«L'antifascismo? Questione superata Ultradestra con noi»



La galassia Rivendico il sostegno di Lealtà e azione con cui c'è una naturale comunanza di valori

L'estrema destra non avrà un candidato sindaco. Massimiliano Bastoni, in lista con la Lega, non ha problemi a rivendicarlo: una parte di quel mondo voterà per lui e quindi per Luca Bernardo sindaco.

Per questo ha inaugurato la sede elettorale negli stessi locali di quelli di Lealtà e azione?

«Voglio fare campagna elettorale nelle periferie dimenticate da Sala. In quegli spazi ci sono diverse associazioni che la sinistra milanese ama definire di destra e che invece tra le varie cose distribuiscono pasti alle persone in difficoltà».

Lei e la Lega siete il riferimento politico di questa galassia?

«Ho da sempre rapporti di collaborazione con una parte di quel mondo. Fanno iniziative condivisibili, sono giovani che hanno voglia di impegnarsi nel sociale».

Sono un gruppo di estrema destra.

«Questo è un'impostazione da anni Settanta che, al di fuori degli addetti ai lavori, non interessa più a nessuno. Quando vado con loro a consegnare pacchi alimentari non ci chiedono certo per chi votiamo».

Bernardo è il candidato sindaco anche dell'estrema destra?

«Visto il suo curriculum, lui è molto vicino agli ultimi, a quelli dimenticati da Sala. Sì, il mondo che io conosco appoggerà Bernardo».

C'è stato un patto politico tra voi e il mondo della destra radicale?

«Non ci siamo seduti a un tavolo promettendo poltrone, questo no. Collaboriamo, non è un segreto. E rivendico con orgoglio il sostegno di Lealtà e azione con cui c'è una naturale comunanza di valori».

Bernardo dice che non distingue tra fascisti e antifascisti.

«Lui fa il medico e ha un aspetto umano che va oltre questi schemi. Che, ripeto, non rappresentano più la realtà del mondo e servono a riportarci a logiche passate».

La giunta ha introdotto il patentino di antifascismo.

«Si tratta di questioni superate dalla storia. Ma se si vuole dare un timbro a ciò che è giusto e sbagliato, allora bisognerebbe dichiarare anche di

ripudiare le foibe e i crimini del comunismo».

Lei si definisce fascista?
«Non la ritengo un'offesa, ma no, nel 2021, non ha senso definirsi fascista».

Andrea Senesi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con Salvini



● Massimiliano Bastoni, consigliere regionale e comunale, riferimento leghista di Lealtà e Azione

● È entrato in politica nel 1991 con la Lega Nord poco più che ventenne

